

Presentazione

ARMAND P. BOSSO - ERNEST B.O. OKONKWO

È ormai una usanza comune nelle comunità accademiche ricordare con particolare rilevanza la ricorrenza del settantesimo genetliaco. Qualunque sia il numero degli anni compiuti, ciò che importa è ringraziare Dio per il dono della vita e, riflettendo sugli anni trascorsi, mantenere uno sguardo di speranza con l'augurio di una vita migliore e ancora lunga. Secondo la Bibbia, settanta anni sono “gli anni della nostra vita in sé” (Salmo 90;10), e sono anche gli anni che il prof. Giacomo Incitti ha raggiunto, motivo per il quale siamo lieti di rendergli omaggio.

La raccolta di scritti in occasione della celebrazione del settantesimo genetliaco del prof. Incitti, iniziativa della Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Urbaniana, vuole essere espressione di ringraziamento a Dio non solo per gli anni raggiunti dal festeggiato e per il servizio quasi ventennale che egli ha reso alla nostra Facoltà. Dall'anno accademico 2002-2003 il prof. Incitti insegna la parte I e II del Libro II del Codice, *Il Popolo di Dio*. La sua docenza in questi anni è stata molto apprezzata tra gli studenti perché il festeggiato, oltre ad essere molto preparato, sa impartire l'insegnamento con prudenza, sano spirito critico e dedizione. È un maestro semplice, avvicicabile, premuroso e generoso non solo nei confronti degli studenti ma anche dei colleghi. Il suo servizio come Decano della Facoltà, soprattutto in questi anni di pandemia, conferma i pregi suddetti e la sua capacità di *leadership*; egli è davvero amato dagli studenti e dai colleghi della Facoltà. Nessuna meraviglia, dunque, se la Facoltà ha pensato bene di rendergli omaggio, per il suo settantesimo compleanno, con una miscellanea di studi, intitolata “*Quis custodiet ipsos custodes?*”.

Il titolo della miscellanea prende a prestito una frase latina dalla *Satira*¹ di Giovenale. Con tale espressione il famoso poeta satirico romano denunciava l'impossibilità di garantire la fedeltà coniugale delle mogli astute, quando gli stessi sorveglianti sono sfiduciati. L'uso odierno della frase si riferisce al costante e triste problema del controllo delle azioni e omissioni delle persone che guidano altri o che sono incaricate della loro sorveglianza.

¹ «Audio quid veteres olim moneatis amici, “pone seram, cohibe”. Sed quis custodiet ipsos custodes? Cauta est et ab illis incipit uxor», IUVENALIS, *Satura* VI, 346-348.

In alcuni dei suoi scritti² il prof. Incitti nota con tristezza quanto sia vero nella Chiesa constatare ciò che verificava Giovenale in un contesto mondano; traspare così che è anche ardente desiderio del prof. Incitti che quanti sono preposti al governo del popolo di Dio siano guide incorruttibili e credibili e che, in caso contrario, non manchino forme di controllo di chi ha responsabilità apicali. Proprio per fare eco al suo desiderio, nonché in considerazione del maggior numero di contenuti della Miscellanea riguardanti il Popolo di Dio, i curatori hanno ritenuto opportuno intitolare questo libro in suo onore “*Quis custodiet ipsos custodes?*”.

Oltre alla prefazione, alla *laudatio*, all’elenco delle pubblicazioni del prof. Incitti, all’elenco delle tesi moderate da lui, il libro si articola in quattro parti. La prima parte esamina questioni di storia del diritto in ordine cronologico nonché la teologia del diritto. La seconda parte, che contiene il maggior numero di contributi, in quanto costituisce l’ambito specifico di insegnamento, di ricerca e di pubblicazioni del prof. Incitti, tratta alcuni argomenti sul Popolo di Dio, secondo la sistematica del Libro II del Codice. La terza parte contiene alcuni studi sui Libri III e IV del Codice che riguardano le funzioni di insegnare e di santificare della Chiesa. La quarta e ultima parte si occupa di argomenti dei Libri V e VI del Codice, ovvero: i beni temporali della Chiesa e le sanzioni nella Chiesa.

A tutti coloro che hanno presentato un proprio contributo, dottori in diritto canonico nella nostra Facoltà, docenti, colleghi e amici del prof. Incitti, siamo davvero riconoscenti per aver collaborato alla realizzazione di questa Miscellanea di studi.

Ringraziamo sentitamente mons. prof. Incitti per il suo prezioso servizio nella Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Urbaniana e gli auguriamo ogni bene nella vita.

Ai cari lettori, buona lettura!

² Cf. G. INCITTI, *Responsabilità del Vescovo diocesano nel servizio della carità*, in PONTIFICIO CONSIGLIO “COR UNUM” (ed.), *Il servizio della carità: corresponsabilità e organizzazione*, (Studi giuridici, CXI), LEV, Città del Vaticano 2015, 138; ID., *Aspetti pratici nel sacramento della riconciliazione riguardanti la protezione dei minori e degli adulti vulnerabili*, “Periodica” CIX (2020), 606.